



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Liceo Carmine Sylos

Classico - Linguistico - Scienze Umane - Economico Sociale

Piazza C. Sylos, 6 - 70032 Bitonto

Cod. Scuola: BAPC18000X - C.F.: 80022510723 - Tel./fax: 080/3751577

email: bapc18000x@istruzione.it - pec: bapc18000x@pec.istruzione.it

web: www.liceosylos.edu.it



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Circolare n. 371

Bitonto, 28/05/2020

Ai Docenti
agli Alunni e ai loro Genitori
alla DSGA
sito web

OGGETTO: DOCUMENTO DIDATTICA A DISTANZA LICEO SYLOS BITONTO

1- PREMESSA

Il Documento integra il PTOF e ha lo scopo di presentare a tutta la comunità scolastica le nuove e diverse modalità di didattica a distanza che il Liceo *C Sylos* di Bitonto ha adottato al fine di garantire il diritto allo studio a tutti i suoi studenti, durante la sospensione delle attività didattiche.

2- DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

Il DPCM del 4 marzo 2020 (articolo 1, comma 1, punto g) ha chiarito che i dirigenti scolastici dovevano attivare, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avendo anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità. Le scuole, i docenti e tutto il personale, anche tra mille difficoltà, sono stati chiamati, quindi, a trovare modalità e strategie che hanno permesso di superare le barriere fisiche offrendo agli studenti la possibilità di continuare ad apprendere, coinvolgendoli attraverso forme di didattica a distanza per mantenere sempre presente e viva l'esperienza d'insegnamento/apprendimento.

L'apprendimento a distanza non ha rappresentato una novità: nello scenario attuale esistono moltissimi esempi di università telematiche, corsi per corrispondenza o corsi dove, tramite video o audio cassette, è possibile approfondire lo studio delle lingue straniere. Nella società attuale, inoltre, la presenza di internet e di innovazioni tecnologiche ha portato a nuove modalità comunicative e di condivisione, nonché di accesso alle informazioni. Questi cambiamenti sociali hanno influenzato il sistema scolastico avendo importanti ricadute sulla formazione degli alunni e su quella dei docenti. Il nostro Liceo aveva avuto esperienze, anche se parziali, di utilizzo di piattaforme e strumenti digitali e questo ha consentito di rispondere prontamente e con efficacia alle richieste scaturite dall'emergenza di contenimento epidemiologico da Covid-19.

I docenti sono stati coinvolti in corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal nostro animatore digitale e dal team in corsi di innovazione didattica previsti dal Piano di formazione d'Istituto in coerenza con il RAV e il PDM per la realizzazione della formazione dei docenti di ambito.



3- ORGANIZZAZIONE ORARIA

Dal momento di inizio della sospensione delle attività didattiche in presenza, i docenti hanno organizzato il proprio orario di servizio armonizzando però, con una diversa articolazione, i momenti di “lezione sincrona” ad attività correlate da svolgere su piattaforma, tempo di preparazione, trasmissione correzione dei materiali di lavoro, momenti di interazione tra docenti della stessa classe ed eventualmente del dirigente. Tali articolazioni hanno previsto un costante monitoraggio a garanzia della organizzazione degli interventi, per evitare sovrapposizioni ed eccessivi carichi di lavoro degli studenti, anche nel rispetto delle situazioni lavorative familiari. Le attività in modalità sincrona presentate sono state non più di 4 (lezioni video, audio o altre attività che prevedono interazione in tempo reale con gli alunni) con durata di circa 45 minuti continuativi.

4-RILEVAZIONE PARTECIPAZIONE ALUNNI

Il Registro Elettronico, il cui utilizzo è previsto per Legge dal D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, è un applicativo finalizzato alla dematerializzazione, allo snellimento delle procedure e a garantire e promuovere l’accesso all’informazione da parte di studenti e famiglie. I docenti hanno continuato ad utilizzarlo secondo quanto previsto dal Regolamento, ovviamente adattandolo alla particolare contingenza della DAD.

Al fine di favorire negli studenti la puntualità e la partecipazione responsabile alle attività in modalità sincrona, il docente ha effettuato l’appello richiedendo agli studenti l’attivazione dell’audio o del video durante la lezione. Per il futuro, nel caso di prolungata continuità di DAD, si ritiene di rilevare le presenze degli alunni.

5- PROGRAMMAZIONE ATTIVITA’ DIDATTICHE

È stato chiaro da subito che la didattica a distanza non poteva sostituire la relazione docente-alunno in presenza, né doveva essere un mero adempimento di assegnazione di compiti. La finalità è stata quindi quella di non interrompere il percorso di apprendimento attuato fino alla sospensione delle lezioni e di coinvolgere gli alunni in attività didattiche significative, in contesti di apprendimento attivi, costruttivi e collaborativi in ambiente digitale.

Le istruzioni operative del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020 hanno sottolineato due elementi fondamentali:

- la necessità di una programmazione delle attività a distanza
- la considerazione della didattica a distanza non solo come trasmissione di compiti da svolgere.

Pertanto, è stata evidenziata la necessità di rendere disponibili materiali didattici ragionati, accompagnati da spiegazioni mirate, schemi, analisi di documenti, prevedendo momenti successivi di chiarimenti, restituzione e controllo guidato da parte degli stessi docenti. E’ evidente che tutte le azioni didattiche perseguite sono state in linea con quanto programmato all’ inizio anno scolastico, ma ripensate in modalità “classe virtuale”, come stabilito nei Dipartimenti in **coerenza con le Indicazioni operative fornite dalla Nota Ministeriale n.388 del 17/03/2020:**

-Operare nella consapevolezza di trovarsi in una situazione inedita, nella quale non si può pensare di riprodurre meccanicamente le modalità e le norme della didattica e della valutazione in presenza

-Intendere la didattica a distanza come un modo per proseguire il compito sociale e formativo di “fare scuola” nel senso di “fare comunità” e come uno strumento per non interrompere il percorso di apprendimento

-Fare in modo che la didattica a distanza non si traduca in una mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente

-Utilizzare il Registro elettronico e la Google classroom come strumenti privilegiati per svolgere il proprio servizio, per inserire i compiti da assegnare, in modo da dare una visione completa delle attività che gli alunni giorno per giorno svolgono

-Monitorare la partecipazione degli alunni sia attraverso le videolezioni sia tramite gli elaborati individuali che gli studenti inviano al docente nella classe virtuale

- Riprogrammare attraverso la c.d. *didattica breve fondata sui contenuti essenziali delle discipline per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.*

6- UTILIZZO DI PIATTAFORME DIGITALI

Nel cercare di armonizzare il più possibile l'uso di piattaforme per la didattica a distanza, il liceo ha predisposto per docenti e studenti e famiglie, la piattaforma G Suite. Sul sito del Liceo sono state inviate le disposizioni normative relative alle misure per il contenimento dell'emergenza Covid-19 con attivazione di apposita sezione, con costanti azioni di formazione messe in campo con tutorial e spiegazioni operative a "Supporto per la didattica a distanza"- Vari riferimenti e link utili del portale del Ministero dell'Istruzione <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html>, nonché la possibilità di trovare info nel sito <https://solidarietadigitale.agid.gov.it/#/>, grazie all'iniziativa di solidarietà digitale del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione.

7- COORDINAMENTO TRA DOCENTI

I docenti, in questo particolare momento hanno rappresentato un importante punto di riferimento per alunni e genitori, ancor più, i docenti coordinatori di classe che hanno svolto l'incarico di coordinare le attività dei colleghi e assicurarsi che tutti effettuassero il lavoro con gli studenti in modo efficace e funzionale al prosieguo dello svolgimento dei programmi scolastici. Il coordinatore di classe, altresì, ha avuto cura di evitare che, anche in conseguenza della diversa modalità di interazione da parte dei singoli docenti con gli studenti, venissero assegnati carichi di lavoro difficilmente sostenibili soprattutto dagli alunni con bisogni educativi speciali. Tutto il materiale prodotto è stato condiviso con i docenti di sostegno, i quali hanno supportato i ragazzi con disabilità nello svolgimento delle attività proposte dai docenti di materia, con le consuete attività di riduzione, semplificazione e schematizzazione, secondo quanto predisposto nei PEI.

8- ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

Per consentire la partecipazione alle attività di didattica a distanza a tutti gli studenti che ne hanno fatto richiesta non essendo in possesso di dispositivi o dovendo condividere il pc con altri familiari, la scuola ha consegnato, in comodato d'uso gratuito, tablet e pc portatili e fornito un piccolo contributo per la connessione agli alunni in difficoltà economiche.

9- ALUNNI CON DISABILITÀ

Le azioni didattiche sono state mirate a favorire l'apprendimento degli alunni BES, con disabilità e/o con DSA, secondo il principio della massima inclusione. Nella didattica a distanza sono state seguite le indicazioni previste nei PEI e nei PDP, in particolare riguardo ad obiettivi, contenuti, metodologie, modalità e tempi di verifica e valutazione. I referenti dell'inclusione hanno effettuato contatti quotidiani e costanti con i docenti di sostegno al fine di coordinare tutte le attività, le metodologie e gli strumenti, monitorando le varie criticità emerse dall'utilizzo della didattica a distanza. I docenti di sostegno si sono coordinati con i vari consigli di classe.

Le attività predisposte in base a quanto indicato nei PEI di ciascun alunno sono state le seguenti: video lezioni individuali, partecipazione alle video lezioni della classe con il supporto e la guida del docente di sostegno o dell'assistente specialistico o alla comunicazione per gli alunni che ne beneficiano; predisposizioni di materiali didattici semplificati, schematizzati e ridotti, utilizzo di mappe concettuali, video e audio.

Gli insegnanti di sostegno sono rimaste in contatto quotidiano con gli alunni e con le famiglie attraverso il registro elettronico e/o attraverso la piattaforma G-suite.

Le video lezioni individuali e gli interventi strutturati, per gli alunni con disabilità, sono state equivalenti alle video lezioni delle singole discipline programmate per la classe, pertanto i suddetti alunni sono risultati presenti nel RE del docente curricolare. I docenti di sostegno hanno inviato al Consiglio di classe la programmazione delle attività previste in sostituzione alle video lezioni.

Nella sezione web del Ministero dell'Istruzione riservata alla Didattica a distanza, è stata attivata l'area dedicata al tema dell'accessibilità e dell'inclusione. I docenti hanno condiviso esperienze, riferimenti normativi e risorse al fine di rispondere alle "specifiche esigenze degli alunni con

disabilità”, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM dell’8 marzo 2020 e successiva nota MI del 17 marzo 2020 n.388.

10- ALUNNI DSA E BES

Tutti i docenti del Consiglio di classe hanno lavorato in sinergia, confrontandosi sulle modalità di inclusione degli alunni con PDP. Il coordinatore di classe ha costantemente monitorato le attività svolte dal Consiglio di classe in favore degli alunni DSA e BES per i quali è stato deliberato un PDP. I Consigli di classe hanno predisposto materiali adattati alle loro specifiche esigenze, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto indicato nei PDP. Sono state, inoltre, predisposte mappe concettuali, powerpoint, esercizi svolti come guida, tabelle, lezioni videoregistrate, file con istruzioni operative rispetto alle varie consegne e compiti diversificati.

11- VALUTAZIONE

Visto l’articolo 87 comma 3-ter del Testo del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, **“La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell’attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell’emergenza da COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l’anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dall’articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62”**, pertanto, nel rispetto della dimensione docimologia dei docenti, si ritiene opportuno sottolineare come non sia stato possibile riprodurre tempi, modalità e approcci di valutazione tipici dell’attività in presenza. Questa particolare e inedita circostanza ha permesso, allora, di sperimentare anche modalità differenti di valutazione formativa, facendo leva sulla componente motivazionale degli studenti e con la necessaria attenzione alla personalizzazione degli obiettivi, nella consapevolezza che gli studenti hanno il pieno diritto di avere riscontro delle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto.

La valutazione formativa, finalizzata al miglioramento, è parte integrante della relazione educativa in quanto consente di regolare l’azione didattica e l’apprendimento nel corso del suo svolgimento, indicando e valorizzando ogni progresso e stimolando l’autonomia e la responsabilità. Come definito nei vari Dipartimenti disciplinari, grande è stata l’attenzione all’impegno, alla concentrazione sul compito, alla intraprendenza cognitiva e alle competenze raggiunte. Particolarmente prezioso è risultata la possibilità di tenere traccia di questi percorsi annotando le valutazioni (voto numerico e/o giudizio) nel proprio registro personale. Si ricorda, infatti, che i Dipartimenti pur seguendo i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni presenti nel piano triennale dell’offerta formativa, hanno integrato tali criteri con gli indicatori e descrittori delle *Rubriche di Valutazione* che meglio si adattavano alla didattica a distanza, le seguenti linee guida:

-Valutare in modo trasparente e tempestivo nel rispetto dello Statuto delle Studentesse e Studenti

-Valorizzare l’impegno, l’interesse, la creatività, la buona volontà degli alunni, la capacità di reagire alle difficoltà, sempre in un’ottica formativa

-Adottare criteri docimologici flessibili, che facciano riferimento sia alle griglie di valutazione delle competenze disciplinari che alle Rubriche di Valutazione dei Compiti di realtà

-Somministrare le tipologie di verifica ritenute più idonee a testare in modo oggettivo e attendibile le competenze degli allievi.

Per la Valutazione sommativa, il consiglio di classe procede sulla base dell’attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l’intera scala di valutazione in decimi, esprimendo, nel verbale di scrutinio finale per ciascun alunno le eventuali valutazioni insufficienti relative a una o più discipline. Facendo seguito all’ordinanza n. 11 del 16.05.2020, l’attività di valutazione svolta nell’anno scolastico 2019/2020 anche in modalità a distanza, ai fini della valutazione finale, ai sensi della suddetta Ordinanza, trova il suo fondamento nei principi previsti

dall'articolo 1 del D. Lgs. n.62/2017: “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

La valutazione, coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e in questo contesto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti interni ne costituiscono i riferimenti essenziali. I voti espressi in decimi, ancorché inferiori a sei, sono dunque riportati nel documento di valutazione finale.

Perl'attribuzione del credito restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017. Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo, con riferimento all'allegato A al Decreto legislativo corrispondente alla classe frequentata nell'anno scolastico 2019/2020, nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21, con riguardo al piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, comma 1.

Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, il consiglio di classe predispose **il piano di apprendimento individualizzato (PAI)** in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento. Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammetterlo alla classe successiva. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini emanati ai sensi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Piano di integrazione degli apprendimenti e Piano di apprendimento individualizzato

Il Consiglio di classe, per sanare le criticità emerse nell'anno scolastico a causa dell'emergenza epidemiologica, che ha condizionato il regolare svolgimento delle attività didattiche, introduce una nuova progettazione, che integra quella di inizio anno, finalizzata alla definizione di un Piano di Integrazione degli Apprendimenti e di un Piano di Apprendimento Individualizzato:

.Piano di integrazione degli apprendimenti contiene le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento.

Piano di apprendimento individualizzato per gli studenti ammessi alla classe successiva, in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di Classe predispose un piano, da allegare al documento di valutazione finale, che contiene, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Le attività relative al Piano di Integrazione degli Apprendimenti, nonché al Piano di Apprendimento Individualizzato, costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020 e integrano, ove necessario, il primo quadrimestre e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021, 2020/2021, sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa, facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.

In caso di trasferimento in altra istituzione scolastica, detti piani accompagneranno lo studente.

Disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della L.104/1992, si procede alla valutazione sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il Piano di Apprendimento Individualizzato, ove necessario, integra il PEI.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Stessa cosa per i BES non certificati destinatari di un PDP, anche in questi casi, il Piano di Apprendimento Individualizzato, ove necessario, integra il PDP.

Esami di idoneità e integrativi

Gli esami di idoneità per l'ammissione alle classi intermedie, nonché gli esami integrativi sono svolti, in presenza, nell'ultima decade di agosto, entro il 1° settembre 2020, o comunque entro l'inizio della sessione straordinaria degli esami di Stato assunta come riferimento.

Situazioni particolari

Per gli alunni che siano stati oggetto di rientro anticipato da esperienze di mobilità internazionale individuale, il consiglio di classe, al fine di procedere al riallineamento del percorso dell'alunno con quello della classe di appartenenza, tiene conto degli apprendimenti, nonché delle competenze trasversali e interculturali acquisite nel corso dell'esperienza all'estero, ancorché non certificate formalmente dalla scuola di provenienza, individuando forme e strumenti per procedere alla loro valorizzazione e formale definizione, valutando la possibilità di redigere il piano di apprendimento individualizzato per l'eventuale recupero e integrazione degli apprendimenti.

Gli alunni che, nell'anno scolastico 2019/2020, hanno frequentato una scuola straniera all'estero o una scuola straniera in Italia riconosciuta dal relativo ordinamento scolastico (anche in modalità a distanza), fatte salve le norme previste da Accordi ed Intese bilaterali, e che sono iscritti per l'anno scolastico 2020/2021 a un'istituzione scolastica del sistema nazionale di istruzione sono inseriti nella classe corrispondente. I docenti contitolari della classe e i consigli di classe operano secondo quanto sopra esplicitato.

12- COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

I ricevimenti dei genitori sono stati attivati in modalità remota per due pomeriggi nel mese di aprile. I docenti soprattutto in caso di necessità, hanno comunque mantenuto i contatti anche telematici con le famiglie.

13- AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Nonostante le difficoltà organizzative della didattica a distanza, il liceo Sylos si è comunque impegnato nella realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa con l'attuazione di vari progetti e iniziative, tra cui *Open coesione*, *SYLOS MAGAZINE*, progetto PON competenze di base 2 edizione che si ritiene di concludere entro l'anno scolastico

14- ATTIVITA' DI RECUPERO

I docenti che, secondo quanto previsto nell'atto di assegnazione delle cattedre di questa dirigenza, completavano l'orario di servizio con attività di sportelli e con attività di Consolidamento/Potenziamento delle competenze, come ad esempio lezioni di Cittadinanza e Costituzione, hanno rimodulato gli interventi programmati in modalità remota.

15- REGOLE DI COMPORTAMENTO

In questo particolare momento come non mai possiamo parlare di "rispetto delle regole": infatti oggi, nella situazione che stiamo vivendo, osserviamo che le regole piuttosto che opprimerci ci salvano, aiutano la nostra salute, l'incolumità, sia quella individuale che quella collettiva. Si fa sempre più chiara la percezione di quanto le stesse siano importanti poiché ci liberano, ci difendono, rispetto alla loro trasgressione. In questa particolare situazione i comportamenti dei nostri studenti hanno richiesto maggior impegno nel rispettare le regole della scuola che si traducono, nello specifico caso della Didattica a distanza, in un comportamento adeguato nel presentarsi con puntualità alle lezioni, con abbigliamento ed atteggiamento consoni a quello che ci sarebbe stato in classe. Pertanto la rilevazione di comportamenti non conformi al predetto Regolamento, con particolare riferimento alla normativa vigente sulla privacy, in base alla quale si

ricorda che è assolutamente vietato diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti alle video lezioni, hanno previsto l'applicazione di disposizioni sanzionatorie ed eventuale denuncia alla polizia postale competente in materia..

16- ORGANI COLLEGIALI

Visto l'articolo 73 comma 2 bis del Testo del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, le sedute degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado possono svolgersi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia stata prevista negli atti regolamentari interni di cui all'articolo 40 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 29; pertanto i Consigli di classe, le riunioni di dipartimento, il collegio docenti e il Consiglio di istituto, sono stati convocati in modalità remota tramite Google Meet .

17- RUOLO DEGLI ASSISTENTI SPECIALISTICI

E' stata attivata la didattica a distanza anche da parte degli assistenti specialistici che hanno concordato le loro attività con i docenti di sostegno della classe in cui è inserito l'alunno e con la Referente per gli alunni diversamente abili. Hanno provveduto alla preparazione del materiale didattico, secondo le indicazioni dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari attraverso la riduzione, semplificazione e schematizzazione dei materiali forniti dai docenti di sostegno.

Nella didattica a distanza l'attività educativa è stata mediata dal computer e dalla connessione internet, attraverso le piattaforme in uso nell'Istituto. Tutte le attività proposte agli alunni sono state inviate per conoscenza al docente di sostegno e alla Referente. Inoltre è stato redatto un report giornaliero Per quanto riguarda la registrazione delle ore svolte si è seguito il format del registro predisposto. Ad ogni ora è stato fatto corrispondere una delle seguenti attività: preparazione materiali, telefonate, partecipazione alle video lezioni delle classi o interventi uno ad uno con l'alunno. I materiali sono stati inviati agli alunni per mail.

18- RUOLO DEGLI ASSISTENTI TECNICI

Gli assistenti tecnici, oltre a prevedere, in presenza, alla manutenzione dei laboratori di loro pertinenza, hanno assicurato nei casi previsti la salvaguardia dei materiali deperibili, la funzionalità della strumentazione informatica e il supporto delle piattaforme a distanza.

CONCLUSIONI

La situazione inedita in cui abbiamo operato ci ha portato a operare scelte su ciò che conta e ciò che è vano. Abbiamo acquisito la consapevolezza che la scuola manca, soprattutto agli alunni, quindi, è decisamente importante, nella vita di ognuno di noi, non solo come luogo dell'apprendimento, ma anche come luogo, unico ed irripetibile, dove vecchie e nuove generazioni dialogano insieme fisicamente o virtualmente. La scuola non è stata MAI chiusa anche se l'edificio non era accessibile agli studenti, il nostro Liceo si è trasformato in un grande spazio aperto in una dimensione diversa che ci ha portato a valorizzare il percorso di ogni alunno, anzi di ognuno di noi, utilizzando codici di condotta prima sconosciuti. La scuola non si è mai fermata, quello che abbiamo costruito in questo periodo, potrà arricchire il nostro futuro.

Deliberato nel Collegio dei Docenti del 28/05/2020

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Antonia Speranza

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art 3 co. 2 D.Lgs. 39/93

